



DETERMINA N. 12/GIU DEL 20 MAGGIO 2024

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Macerata per la realizzazione del progetto “Secondo festival regionale di teatro in carcere nelle Marche”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1, comma 3 e 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l’attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione “Risorse finanziarie” dell’Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell’articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Macerata per la realizzazione del progetto “Secondo festival regionale di teatro in carcere nelle Marche” che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa derivante dall’accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell’importo massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell’Assemblea legislativa regionale, annualità 2024;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Normativa e principali atti di riferimento**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3, e 14, comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- determina n. 24/GIU del 30 ottobre 2023 (Programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2024);
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 21 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026);
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 del Consiglio-Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di cassa 2024).

### **Motivazione**

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio di Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

Nell'ambito del suddetto quadro ordinamentale il Garante si è prefissato, tra gli obiettivi da perseguire nell'anno 2024, quello di incrementare le azioni volte a migliorare la qualità della vita all'interno degli Istituti penitenziari, al recupero e alla reintegrazione sociale rafforzando la collaborazione con le amministrazioni e con gli enti che si occupano di detenuti per promuovere progetti ed iniziative utili a tutelare la salute ed implementare le attività trattamentali quali la diffusione dell'istruzione, della formazione professionale, della cultura e dell'attività motoria.

In particolare con determina n. 24/GIU del 30 ottobre 2023, ha previsto tra le varie progettualità da realizzare nell'anno in corso la "II edizione del Festival regionale di teatro in carcere nelle Marche".

Dopo il Comune di Pesaro, che in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 1,



ha dato avvio assieme al Garante alla prima edizione del “Festival regionale di teatro in carcere nelle Marche” (dicembre 2022), il Garante, nel rispetto della volontà (già espressa all’epoca) di coinvolgere ogni anno una diversa provincia delle Marche in modo di assicurare al Festival la valenza regionale, ha avuto interlocuzioni con diversi altri Comuni della regione finché il Comune di Macerata in data 17 maggio 2024 ha proposto, al fine di realizzarlo in collaborazione, il relativo specifico progetto “Secondo festival regionale di teatro in carcere nelle Marche” (nota acquisita agli atti con protocollo n. 487 di pari data).

In merito, infatti, il Comune nell’ambito delle competenze che gli sono proprie e del rispetto delle sue finalità statutarie, ispira la propria azione alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed ai principi dell’articolo 3 della Costituzione, nel rispetto dei valori della persona, del pluralismo, della convivenza pacifica, delle differenze inerenti il genere, la cultura, la lingua, la razza, la religione rimuovendo le cause di emarginazione e degli ostacoli di ordine economico e sociale creando una città accessibile attraverso una rete di servizi ed interventi che facilitino l’integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative in un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone, anche in collaborazione con gli organismi di volontariato.

Il Festival persegue anche quest’anno l’obiettivo di illustrare pubblicamente, mettendo a frutto il lavoro sviluppato nei laboratori teatrali attivi presso gli Istituti penitenziari marchigiani, come le arti sceniche, da un lato, possano avere un potenziale altamente rieducativo in un contesto complesso come il carcere, con una ricaduta positiva sulle persone private della libertà personale in termini di reintegrazione e, dall’altro, possano raggiungere l’obiettivo di abbattere il muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un’esperienza. Il tutto nella consapevolezza che il linguaggio espressivo teatrale si presta al riconoscimento dei diritti delle persone, all’attivazione della trasversalità delle competenze, al riconoscimento delle differenze e agli approcci didattici di tipo cooperativo.

A tal fine la manifestazione programmata nel periodo maggio-settembre 2024 si articola in due fasi, con il calendario di eventi indicato specificatamente nella scheda progettuale di cui all’allegato 1): una prima in cui i detenuti mettono in scena il frutto dei laboratori teatrali a favore di studenti frequentanti l’università e la scuola secondaria di secondo grado ed una seconda di restituzione alla comunità di tutto il lavoro svolto quale occasione di riflessione condivisa sull’essere uomo dentro e fuori il carcere (Tavola rotonda “Teatro e Diritti” presso l’Auditorium di Macerata) nonché di messa in scena di una rappresentazione teatrale ad opera di un gruppo di detenuti e di studenti dell’Università degli Studi di Urbino presso il Teatro Lauro Rossi di Macerata.

Gli obiettivi specifici dell’iniziativa progettuale sono:

- abbattere il muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un’esperienza teatrale che vede coinvolti i detenuti e la cittadinanza (studenti, associazioni, volontari, etc.) capace di diffondere una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione;
- promuovere e valorizzare le attività laboratoriali teatrali che si svolgono nelle carceri quale patrimonio di base dal quale partire per costruire percorsi non solo artistici ma anche formativi orientati ad una spendibilità esterna (competenze artistiche coniugate a quelle tecnico/professionali);
- promuovere l’attenzione mediatica verso gli spettacoli ad opera di compagnie composte da persone recluse che si svolgono dentro e/o fuori il carcere;



- diffondere il concetto che il Teatro in carcere è parte integrante della storia del teatro civile italiano;
- promuovere nella comunità la riflessione sull'impatto che il teatro può produrre sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo.

Sulla base degli specifici obiettivi che si intendono perseguire, in sintesi, i risultati attesi dalla realizzazione del progetto risultano essere:

- l'attivazione di un'interazione tra le persone private della libertà personale partecipanti e la comunità civile esterna al carcere che, grazie ad una "contaminazione" di contesti permetta di comprendere la complessità dell'universo penitenziario e rafforzi la capacità di accoglienza della comunità civile di colui che sta scontando o ha scontato la pena;
- l'incremento della valorizzazione delle attività laboratoriali teatrali che si svolgono nelle carceri;
- l'aumento dell'attenzione mediatica verso gli spettacoli ad opera di compagnie composte da persone recluse che si svolgono dentro e/o fuori il carcere;
- l'acquisizione da parte della comunità regionale della conoscenza dell'impatto che il teatro produce sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo nonché di quanto il Teatro in carcere è parte integrante della storia del teatro civile italiano.

L'articolo 15 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima Legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) determina le condizioni per la conclusione dei suddetti accordi.

Nello specifico la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha confermato il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante dei diritti dei detenuti e intende approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico pari ad un importo complessivo massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00). In merito, detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024, dando mandato

ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

### **Esito dell’istruttoria**

Date le risultanze dell’istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio è stata predisposta questa determina. Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

### **ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente per di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) nello stanziamento del capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024, dell’Assemblea legislativa regionale alla data del 20 maggio 2024.

Il responsabile della Posizione di elevata qualificazione  
Risorse finanziarie  
Maria Cristina Bonci

Documento informatico firmato digitalmente

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente



Questa determina si compone di 16 pagine, di cui 10 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

**Schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Macerata per la realizzazione del Progetto “Secondo festival regionale di teatro in carcere nelle Marche”.**

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell’Ufficio di Garante dei diritti dei detenuti di seguito denominato “Garante”, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, Codice Fiscale 80006310421, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli,

E

il Comune di Macerata, di seguito denominato “Comune”, con sede a Macerata, in Piazza della Libertà n. 3, codice fiscale 8001650433, rappresentato dal legale rappresentante il Sindaco, Sandro Parcaroli

congiuntamente indicate come “le Parti”,

VISTI

l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell’articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

- le Parti hanno un comune interesse a realizzare il Progetto “Secondo festival regionale di teatro in carcere nelle Marche” (Allegato1):
  - a) il Garante in quanto tenuto, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l’istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all’inserimento nel mondo del lavoro;
  - b) il Comune in quanto tenuto, nell’ambito delle competenze che gli sono proprie e del rispetto delle sue finalità statutarie, ad ispirare la propria azione alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed ai principi dell’art. 3 della Costituzione, nel rispetto dei valori della persona, del pluralismo, della convivenza pacifica, delle differenze inerenti il genere, la cultura, la lingua, la razza, la religione rimuovendo le cause di emarginazione e degli ostacoli di ordine economico e sociale creando una città accessibile attraverso una rete di servizi ed interventi che facilitino l’integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative in un sistema globale ed integrato



di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone, anche in collaborazione con gli organismi di volontariato.

- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il Progetto oggetto di questo accordo;
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
- il Garante ed il Comune, rispettivamente con determina n. .... del ..... e con deliberazione di Giunta n. .... del ..... hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

#### Articolo 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale di questo accordo.

#### Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Secondo festival regionale di teatro in carcere nelle Marche" (di seguito denominato Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

#### Articolo 3

(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire l'attuazione delle azioni espressamente indicate ai commi 2, 3 e 4.
2. Il Comune si assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e, in particolare a:
  - a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione di Progetto in tutte le sue fasi mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
  - b) mettere a disposizione l'utilizzo dell'Auditorium e del Teatro Lauro Rossi;
  - c) trasmettere, alla conclusione del Progetto, una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna:
  - a) ad assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
  - a) a collaborare al buon andamento del Progetto.
4. Il Garante assicura, altresì, al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto l'importo massimo complessivo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00). L'importo del contributo è erogato entro trenta giorni da quando al Garante perviene, da parte del Comune per il Progetto in questione, la relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute e dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale, nonché della documentazione relativa alle azioni progettuali realizzate.



Articolo 4  
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo rispettivamente:
  - a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
  - b) per il Comune, il Sindaco, Sandro Parcaroli.

Articolo 5  
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione delle Parti e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024.

Articolo 6  
(Risultati del progetto)

1. I risultati che derivano dall'attività oggetto dell'accordo sono di proprietà congiunta delle parti che possono utilizzarli liberamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. In caso di diffusione deve essere fatta espressa menzione di ciascuna parte sottoscrittice.

Articolo 7  
(Recesso)

1. Alle Parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del Codice civile.

Articolo 8  
(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ed effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e finalità oggetto dell'accordo, nella piena e totale osservanza delle normative in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 9  
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 10  
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge



3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una Parte si reca presso la sede dell'altra Parte o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 11  
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione di questo accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 12  
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito da questo accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 13  
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.

2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Garante regionale dei diritti della persona  
Giancarlo Giulianelli

il Sindaco del Comune di Macerata  
Sandro Parcaroli

**Allegato 1)**

**SCHEDA PROGETTO**

<b>DENOMINAZIONE</b>	"SECONDO FESTIVAL REGIONALE DI TEATRO IN CARCERE NELLE MARCHE".
<b>OBIETTIVI</b>	<p><b>OBIETTIVO GENERALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la reintegrazione sociale delle persone recluse negli Istituti penitenziari attraverso: da un lato la rieducazione dei detenuti grazie alla potenzialità educativa del teatro e, dall'altro, l'abbattimento dei pregiudizi, il contrasto dell'isolamento e della stigmatizzazione.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- abbattere il muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un'esperienza teatrale che vede coinvolti i detenuti e la cittadinanza (studenti, associazioni, volontari, etc.) capace di diffondere una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione;</li> <li>- promuovere e valorizzare le attività laboratoriali teatrali che si svolgono nelle carceri quale patrimonio di base dal quale partire per costruire percorsi non solo artistici ma anche formativi orientati ad una spendibilità esterna (competenze artistiche coniugate a quelle tecnico/professionali);</li> <li>- promuovere l'attenzione mediatica verso gli spettacoli ad opera di compagnie composte da persone recluse che si svolgono dentro e/o fuori il carcere;</li> <li>- diffondere il concetto che il Teatro in carcere è parte integrante della storia del teatro civile italiano;</li> <li>- promuovere nella comunità la riflessione sull'impatto che il teatro può produrre sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Progetto, da realizzare nel periodo maggio-settembre 2024 nell'area territoriale dei comuni di Macerata, Ancona, Pesaro e Fossombrone, è articolato in due fasi: una prima in cui i detenuti mettono in scena il frutto dei laboratori teatrali a favore di studenti frequentanti l'università e la scuola secondaria di secondo grado ed una seconda di restituzione alla comunità di tutto il</p>



lavoro svolto quale occasione di riflessione condivisa sull'essere uomo dentro e fuori il carcere (Tavola rotonda "Teatro e Diritti" presso l'Auditorium di Macerata) nonché di messa in scena di una rappresentazione teatrale ad opera di un gruppo di detenuti e di studenti dell'Università degli Studi di Urbino presso il Teatro Lauro Rossi di Macerata.

Il calendario artistico provvisorio è il seguente:

Lunedì 20 maggio ore 10.00 - Casa Circondariale di Pesaro.

**"GIOVANNINO INNAMORATO" – atto de LA COMMEDIA DELL'ARTE NEGLI SCENARI DI CASAMARCIANO**

Performance della Compagnia Controvento della Casa Circondariale di Pesaro (composta da 8 detenuti) e del Teatro Universitario Aenigma di Urbino ispirata ad un canovaccio originale del Seicento.

Mercoledì 22 maggio ore 10.00 - Casa circondariale di Ancona Montacuto.

**UN ABBRACCIO E' UNA GIORNATA DI LIBERTA'.**

Incontro di Teatro Forum a cura del laboratorio teatrale rivolto alle sezioni Comuni dell'Istituto che drammatizzano una scena problematica sul tema dei Diritti in carcere con il coinvolgimento interattivo di una classe dell'Istituto Podesti-Calzecchi Onesti di Ancona (gli studenti, che saranno preparati in precedenza all'incontro, intervengono attivamente in scena in modo volontario).

Mercoledì 22 maggio ore 14.00 - Casa di reclusione di Ancona Barcaglione.

**LO SPETT-ATTORE PARTECIPANTE.**

Incontro di Teatro Forum a favore degli ospiti dell'Istituto con il coinvolgimento di un piccolo gruppo di studenti dell'Università degli studi di Urbino.

Giovedì 23 maggio ore 10.00 - Casa circondariale di Ancona Montacuto.

**I SEGRETI DI PULCINELLA.**

A cura del laboratorio teatrale rivolto alle sezioni di Alta Sicurezza dell'Istituto con il coinvolgimento di una classe dell'Istituto Podesti-Calzecchi Onesti di Ancona. In questo caso gli studenti sono coinvolti come spettatori e possono rivolgere domande sulla creazione teatrale agli attori detenuti.



	<p>Venerdì 24 maggio ore 10.00 - Casa Circondariale di Pesaro. LA QUIETA AFFERMAZIONE DELLA DIGNITA'.</p> <p>A cura della Compagnia Lo Spacco di detenute e detenuti nella Casa Circondariale di Pesaro, in collaborazione con il Teatro Universitario Aenigma (che con i suoi professionisti ne ha stimolato la creazione artistica) e il coinvolgimento come spettatori di studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Galilei" di Pesaro.</p> <p>Sabato 25 maggio ore 10.00 - Casa di Reclusione di Fossombrone. CIECHI. UN RACCONTO DEL BUIO.</p> <p>Teatro Linguaggi – progetto teatro in carcere. Laboratorio teatrale della Casa di reclusione di Fossombrone. Con il coinvolgimento come attori dei detenuti ristretti nel carcere di Fossombrone.</p> <p>A conclusione delle rappresentazioni teatrali messe in scena dai detenuti negli Istituti penitenziari sono previsti a Macerata i seguenti due incontri:</p> <p>Venerdì 27 settembre ore 15.00 - Auditorium di Macerata. TEATRO E DIRITTI</p> <p>Tavola rotonda con i protagonisti delle esperienze teatrali nei 6 Istituti penitenziari marchigiani (Ascoli Piceno, Fermo, Ancona-Montacuto e Barcaglione, Pesaro, Fossombrone). Il programma provvisorio dell'iniziativa, presieduta dal Garante e moderata dal Presidente del Coordinamento Nazionale Teatro in carcere, prevede i saluti Istituzionali della Città di Macerata, del PRAP Emilia Romagna e Marche, delle Direzioni dei penitenziari marchigiani; proiezioni video e diversi interventi (esempio il Garante dei diritti dei detenuti della Regione Piemonte, la docente di Principi e Fondamenti del Servizio Sociale all'Università di Urbino Carlo Bo). E' previsto il riconoscimento di crediti formativi per gli iscritti all'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche.</p> <p>Venerdì 27 settembre ore 21.00 - Teatro Lauro Rossi – Macerata. LA COMMEDIA DELL'ARTE NEGLI SCENARI DI CASAMARCIANO.</p> <p>Performance della Compagnia Controvento della Casa Circondariale di Pesaro (composta</p>
--	--



da 8 detenuti) e del Teatro Universitario Aenigma di Urbino (composto da attori/attrici della compagnia universitaria) ispirata a due canovacci originali del Seicento. I due gruppi, dialogano su due stili differenti di interpretazione della Commedia dell'Arte, arricchendosi vicendevolmente.

Primo Atto

GIOVANNINO INNAMORATO\*

Drammaturgia e regia collettiva con musiche dal vivo. La Commedia dell'Arte costituisce una significativa tappa di attraversamento per chi è impegnato in un percorso di formazione nella recitazione. Gestualità, vocalità, recitare all'improvviso, sono tratti caratteristici che concorrono all'affabulazione dello spettatore. Il canovaccio, frutto di una rielaborazione da parte del gruppo, dell'originale "Pulcinella innamorato", mette in evidenza la creatività dei singoli attori, nel tentativo di mantenere vive le prerogative di una libera espressione, che tiene in vita ricerca di autostima e desiderio di trasformazione e di crescita personale e sociale.

*\* subordinato all'autorizzazione alla trasferta sotto scorta da parte della Direzione della Casa Circondariale di Pesaro e della Magistratura competente.*

Secondo atto

INGANNI

Regia di Francesco Gigliotti con musiche dal vivo.

Un Tesoro è nascosto nel giardino della casa del ricco dottore. Lui lo ignora, ma una nutrita schiera di personaggi che si muovono intorno a lui farà di tutto per venirne in possesso ...

Così l'intreccio di questo spettacolo ispirato alla raccolta degli scenari Casamarciano del 1600, vede protagonisti il ricco dottore e lo sfortunato Tartaglia. Questi due tipi di vecchi sono in competizione fra loro per avidità di interessi contrastanti. Anche i loro rispettivi figlioli, innamorati uno dell'altra, dovranno lottare contro il Capitano al quale il padre di lei l'ha promessa in sposa.

A ribaltare la situazione sarà l'intervento di un monacello birbante che andrà a turbare i sogni dei personaggi facendo loro credere di aver nascosto un tesoro nel giardino del Dottore. Seguiranno inganni ed equivoci per l'avidità di tutti di venirne in possesso. Ma il Tesoro non verrà mai trovato e tutto tornerà lentamente come prima.

<b>DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI</b>	Sono i detenuti degli Istituti penitenziari marchigiani (destinatari finali) ed i liberi cittadini (destinatari diretti) che grazie al Festival entrano in contatto con le realtà penitenziarie della regione (esempio studenti)
<b>EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI</b>	Insegnanti, familiari, operatori del Terzo settore (associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti religiosi, etc.)
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di un'interazione tra le persone private della libertà personale partecipanti e la comunità civile esterna al carcere che, grazie ad una "contaminazione" di contesti permetta di comprendere la complessità dell'universo penitenziario e rafforzi la capacità di accoglienza della comunità civile di colui che sta scontando o ha scontato la pena;</li> <li>- incremento della valorizzazione delle attività laboratoriali teatrali che si svolgono nelle carceri;</li> <li>- aumento dell'attenzione mediatica verso gli spettacoli ad opera di compagnie composte da persone recluse che si svolgono dentro e/o fuori il carcere;</li> <li>- acquisizione da parte della comunità regionale della conoscenza dell'impatto che il teatro produce sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo nonché di quanto il Teatro in carcere è parte integrante della storia del teatro civile italiano.</li> </ul>
<b>SOGGETTO PROMOTORE</b>	Comune di Macerata
<b>SOGGETTI ATTUATORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Associazione Culturale Cittadina Universitaria Aenigma di Cartoceto</i>: referente per le altre associazioni rappresentate;</li> <li>- <i>Associazione Culturale Teatro Linguaggi di Fano</i>;</li> <li>- <i>Associazione Dedal di Offida</i>;</li> <li>- <i>Associazione Culturale Contemporanea 2.0 di Civitanova Marche</i>.</li> </ul>
<b>PREVISIONE COMPLESSIVA DI SPESA E RIPARTIZIONE DELLA MEDESIMA</b>	<p>Per la realizzazione del Progetto si prevede una spesa complessiva presunta di euro 16.760,00 così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>€ 520,00</u>: utilizzo Auditorium e Teatro Lauro Rossi</li> <li>- <u>€ 1.840,00</u>: service audio-video ed altri servizi connessi all'utilizzo del Teatro Lauro Rossi;</li> <li>- <u>€ 1.400,00</u>: costo del personale comunale coinvolto nella gestione amministrativo-contabile del progetto;</li> <li>- <u>€ 11.700,00</u>: compensi e rimborsi vari (registi, conduttore Teatro Forum, assistenti alla regia, videomaker, tecnici audio video, coordinamento e organizzazione, addetto</li> </ul>



	<p>ufficio stampa, grafico per materiale pubblicitario, artisti e relatori tavola rotonda);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>€ 800,00</u>: spese per realizzazione e diffusione manifesti e depliant;</li><li>- <u>€ 500,00</u>: spese per attrezzature e materiali di scena nonché costumi.</li></ul>
--	--